

CASTELLAMMARE**LA DENUNCIA: INFILTRAZIONI D'ACQUA E CROLLI METTONO A RISCHIO LA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

"Piove" negli uffici comunali, allarme del sindacato

CASTELLAMMARE DI STABIA.

Infiltrazioni d'acqua negli uffici di palazzo Di Nola a via Rajola. Dopo il crollo della controsoffittatura di circa un mese fa, con l'arrivo delle prime piogge si è presentato un nuovo disagio per i lavoratori e gli utenti degli uffici comunali di palazzo Di Nola.

Ad alimentare le polemiche è stata la dubbia qualità del materiale

utilizzato per la controsoffittatura degli uffici: i pannelli caduti potrebbero presentare sostanze cancerogene. Salvatore Altieri, segretario generale Cisl Fp di Napoli, è intervenuto sulla questione scrivendo una lettera all'Ispettorato del lavoro e al Dipartimento prevenzione e sicurezza dell'Asl Napoli 3 sud per chiedere chiarimenti. «Ci risiamo ancora una volta, in pericolo la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini che frequentano gli uffici comunali di Castellammare in via Rajola.

Con il maltempo di questi giorni, piove sulle scrivanie che furono già colpite dalla caduta di calcinacci e controsoffittatura all'inizio del mese di luglio. La Cisl Fp di Napoli chiese nella immediatezza dei fatti che fossero ripristinati lo stato dei luoghi e ispezionato l'intero edificio di Palazzo di Nola per garantire la sicurezza per i lavoratori e per gli utenti che frequentano quegli uffici.

Dopo un mese dal crollo, sorse il sospetto che quei pannelli caduti e sistemati alla meglio nei corridoi e nei locali degli uffici potessero essere stati realizzati con lana di vetro o amianto e abbiamo chiesto un intervento all'Asl competente insieme all'amministrazione Bobbio per ripristinare, da un lato, lo stato degli uffici, ma soprattutto per conoscere la composizione del materiale crollato e, dunque, di tutta la controsoffittatura ancora presente al fine di garantire la salute dei lavoratori e degli utenti».

Purtroppo ancora non c'è stata risposta alle segnalazioni del sindacato che tra l'altro denuncia: «addirittura i pannelli sono tuttora sistemati nei corridoi e ancora una volta incombe il pericolo per la salute e la sicurezza, tant'è che piove acqua dal tetto con conseguente allagamento degli uffici».

Inoltre i tecnici comunali hanno dovuto riparare una perdita d'acqua che ha costretto la momentanea chiusura dei bagni delle donne. La perdita d'acqua, quindi, non sarebbe stata causata dalle piogge, ma da un problema alle tubazioni dei bagni del piano superiore dell'ufficio igiene e sanità. Episodio analogo è stato registrato nelle scorse settimane, poco dopo il crollo a via Rajola, alla sede distaccata del Comune di palazzo Sant'Anna: dal palazzo di città fu lanciato l'allarme "sabotaggio".

mies